

Roberto Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato

Lazio: «divorzio» da Vinicio

La sconfitta dei biancazzurri a Foggia ha fatto precipitare la situazione - Juve e Torino: tutto immutato, mentre il Milan è balzato nuovamente al terzo posto - Il Napoli è tornato alla vittoria dopo otto settimane di digiuno: ha segnato Pin e Mattolini ha parato un rigore - Per tre posti buoni per la salvezza (il Pescara appare ormai spacciato) in lizza cinque squadre, nel giro di due punti: Lazio, Foggia, Genoa, Fiorentina e Bologna (il peggior calendario è del Foggia) - La Roma (facendo tesoro degli errori della Lazio) pari col Vicenza che ha fatto tutto da sé: gol e autogol

Risultati e classifica

Table with columns for teams and scores. Results: Inter-Atalanta 1-0, Fiorentina-Bologna 0-0, Foggia-Lazio 3-1, etc.

LA CLASSIFICA

Classification table showing points, goals scored, and goals conceded for various teams like Juve, Torino, Milan, etc.

I marcatori

Table listing top scorers for various teams, including Paolo Rossi (Vicenza), Savoldi (Napoli), etc.

ROMA - La vetta del campionato, se non ha fatto registrare mutamenti per quanto concerne Juventus e Torino ha, invece, riservato note liete per il Milan. Gli uomini di Leolucho grazie anche alla Roma che ha esordito battendo il Pescara, sono tornati al terzo posto. Ma non si è dubbio che la Pescara calcistica, sia stata caratterizzata dalla scossone che si è avuto in coda. La Lazio ha perduto serenamente e senza allenanti a Foggia piombando in piena zona retrocessione. E alla retrocessione appare ormai condannato il Pescara. Gli abruzzesi non denunciano soltanto rassegnazione, ma lamentano un calendario da far paura. Per i giocatori che restano ne giurano tre in casa e tre fuori, rispettivamente con: Genoa, Inter e Fiorentina, Atalanta, Juventus, Perugia, Lazio, Fiorentina e Bologna. Forse per salvarsi potrebbero bastare pure 25 punti. Quindi, alla Lazio potrebbe essere sufficiente vincere le partite dell'Olimpico per arrivare a quota 26. Ma gli avversari non saranno all'acqua di rose. Fiorentina, Perugia e Bologna «violetti» e «rossoblu» saranno però concorrenti alla salvezza e, volenti o no, pericoli per i colletti bianchi. Insomma, per i laziali saranno doli, anche perché oltre al consecutivo secondo turno esterno di domenica prossima a Napoli le altre due squadre da affrontare saranno Lazio, Fiorentina e Milan. Due anni fa, allorché i biancazzurri rischiavano la retrocessione, alla «nona» di «ritorno» occupavano la stessa posizione: sostituiti. La Lazio si salvò per la differenza reti, la quale decretò la condanna dell'Ascoli. Intanto, domenica prossima, una nuova partita darà la Roma che affronterà all'Olimpico il Bologna, mentre la Fiorentina sarà ancora al «Campo di Marte» contro l'Atalanta e il Genoa, giocherà in trasferta a Pescara, invitato dal Foggia che andrà a Vicenza. E il dramma è facilmente intuibile: cinque punti, nel giro di soli due punti, il che potrebbe rendere legittimo persino il discorso della salvezza per differenza reti.



Prestanti e Musiello si contendono un pallone di testa durante la partita Roma-Lanerosi Vicenza

tenziato, e sulla panchina ritornò Tommaso Maestrelli. E' in proprio nella stagione 1975/76 che la Lazio si salvò per la differenza-gol. Dopo la batosta di domenica col Foggia, che ha gettato in piena zona pericolosa i biancazzurri è apparso evidente come Vinicio non fosse più in grado di fornire adeguati stimoli alla Lazio (oltre tutto il paio colpito da Cordova, sull'1-1 la dice lunga sulla fortuna). La decisione del presidente biancazzurro andò analizzata: questa la nota è pur se scartata dal «senza del poi». E si dice se c'era una persona che avrebbe voluto che Vinicio terminasse in tutta dignità il suo mandato, quest'era proprio Lenzi.

Anche da questi colloqui è emersa la volontà di dare una scossa all'ambiente e, soprattutto, di anticipare il «divorzio» da Vinicio. Dai colloqui è scaturita la scelta di una probabile soluzione interna: Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato (responsabilizzando al massimo i giocatori). Delfrati ha seguito il destino di Vinicio. Lovati, messo da parte le precedenti resistenze, ha accettato. La decisione ufficiale è stata comunicata a Vinicio, personalmente dal presidente Lenzi.

Adesso non resta che da attuare che Lovati quale è subentrato a Vinicio, e che indubbiamente si è assunto un compito davvero molto duro, scappato portare in porto il tutto regolando... una via di Pasqua. Per la verità, c'è da dire che Di Marzio aveva tenuto un atteggiamento alquanto responsabile.

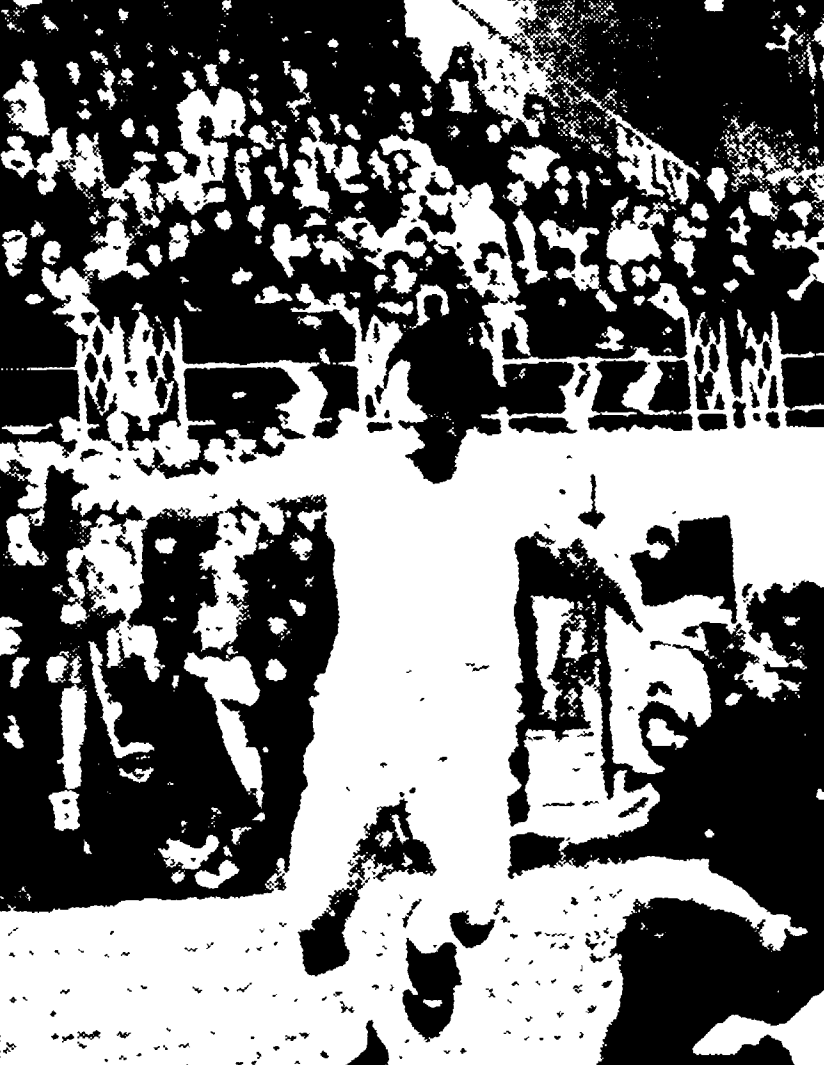
In pratica non aveva accettato la provocazione, anche se indirettamente aveva risposto, essendo stato interpellato, per due volte, da un giornale del nord. Coincidendo maligna poi vuole che il Napoli ricorra domenica prossima proprio a Lazio. Ma la polemica tra le due tecniche non avrà motivo di rinfocolarsi in quanto Vinicio non sarà più alla guida dei biancazzurri. Teri la società ha deciso il «divorzio» anticipato dal brasiliano il quale lo aveva annunciato nel «tutto» di Santa Margherita Ligure, alla vigilia dell'incontro con la Juventus. Come si ricorderà il presidente Lenzi dopo la sconfitta era del parere che bisognasse siglare subito il «divorzio» ma non aveva scossone all'ambiente e alla squadra. Il CD laziale non fu dello stesso parere. La ragione accampata era che non si presentavano alternative valide: la coppia Lovati-Delfrati non dava sufficienti garanzie. Il dilemma era speso, in quanto Lovati non avrebbe accettato tale incombente e le scelte del presidente Lenzi erano indirizzate verso un «repechage» di Giulio Corsini, il quale lo aveva annunciato nel «tutto» di Santa Margherita Ligure, alla vigilia dell'incontro con la Juventus. Come si ricorderà il presidente Lenzi dopo la sconfitta era del parere che bisognasse siglare subito il «divorzio» ma non aveva scossone all'ambiente e alla squadra. Il CD laziale non fu dello stesso parere. La ragione accampata era che non si presentavano alternative valide: la coppia Lovati-Delfrati non dava sufficienti garanzie. Il dilemma era speso, in quanto Lovati non avrebbe accettato tale incombente e le scelte del presidente Lenzi erano indirizzate verso un «repechage» di Giulio Corsini, il quale lo aveva annunciato nel «tutto» di Santa Margherita Ligure, alla vigilia dell'incontro con la Juventus.

Table titled 'Il cammino per la salvezza' showing the path to safety for various teams like Lazio, Foggia, Genoa, etc.

Una per una le otto partite di «A» Così sul campo

Table listing football matches for the 'A' group, including Napoli-Vercena, Roma-Vicenza, Torino-Perugia, etc.

Table listing football matches for the 'B' group, including Lazio-Foggia, Fiorentina-Genoa, etc.



Lopez si appresta a tirare a rete mentre Nicolì è ormai fuori causa

granata che giocano... fuori causa. Scorrendo il calendario, si nota che i bianconeri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa. E, ad avvalorare, ancor di più la nostra affermazione viene subito a proposito il confronto all'Europa alla «undicesima», con le milanesi. La Juve, avrà però della sua il fatto che giocherà in casa contro l'Inter, mentre il Torino andrà a Milano, e il «divoro» che sta gettando le premesse, con appropriate ritocchetti, per una prossima stagione da scudetto, non concederà davvero nulla.

Due tifosi juventini, infine, sono stati denunciati nel pronto soccorso dell'ospedale di San Martino: sono Ivan Bottazzi, di 27 anni, e Osvaldo Balduino, di 24. Il primo, che è menomato ad un braccio, è stato aggredito da un gruppo di genovesi sulle scalinate della gradinata sud ed ha riportato ferite al volto; il secondo è stato colpito all'esterno dello stadio, a partita conclusa, con un calcio in faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto giorni, e sono stati dimessi.

Preoccupano Trapattini le condizioni di forma di Furino e Scirea

Juve caricatissima per il Bruges

Gravi atti di teppismo dopo Genoa - Juventus

GENOVA - Incidenti di una certa gravità sono accaduti al termine di Genoa-Juventus. Frequenti e gravi atti di teppismo, che hanno fatto cadere in campo un gruppo di giocatori, che hanno fatto cadere in campo un gruppo di giocatori, che hanno fatto cadere in campo un gruppo di giocatori...

Dalla nostra redazione

TORINO - Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro il Genoa. Schierato contro i belgi del Bruges per la semifinale della Coppa dei campioni. Derisivo Gianni Agnelli, da anni costretto a seguire la Juventus soltanto dalla tribuna d'onore la domenica, non è rimasto insensibile alla prospettiva del 14. scudetto e di una eventuale finale sul terreno di Wembley e ieri, dopo aver fatto la sua rappresentazione al «Combi» e ha parlato con Trapattini e con i giocatori.

Il cervello degli juventini: il pensiero del derby, ora la strada stracittadina non interessa più di tanto e grazie alla tranquillità con cui potranno affrontare il derby, i tifosi possono avere l'incenerire l'ultima l'hanno vinta il 9 dicembre 1973. Anche il Bruges ha preso casa a casa del Lierse (3-1) dopo essere andato in vantaggio con un gol di Vandevoort. La carovana briga è giunta nel tardo pomeriggio a Caselle e ha preso alloggio a Villa Sassi. L'albergo posato ai piedi della collina torinese, dove Bertoni è voluto a Caselle e ha preso alloggio a Villa Sassi. L'albergo posato ai piedi della collina torinese, dove Bertoni è voluto a Caselle e ha preso alloggio a Villa Sassi.

Table titled 'totocalcio' and 'totip' showing match results and scores.

Table titled 'Coppe europee, amichevoli e UEFA jr.' and 'La settimana calcistica' listing various football events and matches.